

Dal MiBACT 50 milioni per i musei non statali Il plauso dell'Associazione Nazionale Case della Memoria

Firenze, 21 luglio 2020 - Buone notizie per tutti i musei non statali. Anche l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, che conta nella sua rete 79 soci non statali, plaude all'iniziativa del Mibact dedicata a tutte queste realtà culturali diffuse in maniera capillare sul territorio nazionale.

Nei giorni scorsi, il **Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini**, ha annunciato di aver firmato il **decreto che avvia le procedure per il riparto di 50 milioni di euro** a sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali. Si tratta di risorse provenienti dal Fondo emergenza imprese culturali, istituito con il decreto "Rilancio" varato dal Governo a marzo.

«Nel pieno rispetto della Costituzione – ha dichiarato il **Ministro Franceschini** – lo Stato interviene in aiuto delle tante realtà culturali diffuse sul territorio che, insieme ai musei del MiBACT, costituiscono il sistema museale nazionale, custode del patrimonio culturale italiano e potente attrattore di turismo di qualità. Si tratta di realtà culturali che stanno vivendo un momento molto difficile e devono trovare il massimo sostegno da parte delle istituzioni».

Le risorse saranno destinate ai musei civici, ai musei diocesani e agli altri musei e luoghi della cultura non statali pubblici o con personalità giuridica che faranno domanda. Saranno ripartite in misura proporzionale ai minori introiti derivanti dalla vendita di biglietti nel periodo che va dal 1° marzo al 31 maggio 2020 rispetto all'analogo periodo del 2019.

Nelle scorse settimane, l'Associazione Nazionale Case della Memoria insieme a Fondazione Musei Senesi e ai Musei di Maremma avevano inviato al Ministro un appello e promosso una petizione pubblicata su Change.org proprio per accendere i riflettori sui musei non statali. Al Mibact si chiedeva di sostenere e rilanciare i musei non statali nella cosiddetta Fase 2 dell'emergenza Covid-19.

«Accogliamo con favore questa notizia – commenta **Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** - riteniamo che rappresenti un'iniezione di fiducia per tutte le nostre case socie che in questo periodo stanno facendo tanto per la riapertura al pubblico in sicurezza. Ci auguriamo che il ruolo delle case museo e delle piccole realtà continui a essere riconosciuto e valorizzato a tutti i livelli».

«Speriamo che questo provvedimento possa contribuire a dare una boccata d'ossigeno a tutte le realtà che fino a oggi hanno resistito tra mille difficoltà – aggiunge **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria** –. Auspichiamo che il supporto a queste realtà non si trasformi in un'eccezione ma possa diventare regola. È necessario che sia riconosciuto il ruolo del nostro patrimonio diffuso nel processo di valorizzazione del territorio».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **79 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini,**

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070
Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli, Aurelio Saffi, Antonio Boschi e Mariada Di Stefano, Francesco Messina, Giuseppe Garibaldi, Francesco Baracca, Giovanni Verità, Ugo Tognazzi, Salvatore Quasimodo, Cosimo Della Ducata, Tullio Vietri, Galileo Galilei e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi), il Cimitero degli Allori a Firenze e la Casa della Memoria di Milano.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale, partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia ed è "istituzione cooperante" del Programma UNESCO "Memory of the World" (sottocomitato Educazione e Ricerca). Info: www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246